

## Riscontri dalla scuola di formazione estiva di Assisi (tenuta dal 26 al 30 agosto 2020)

Dei 33 partecipanti

19 erano aderenti alla Rosa Bianca

9 partecipavano per la prima volta alla Scuola di Formazione

10 erano under 35

Le presenze sono state quasi tutte per l'intero periodo della Scuola.

Nonostante le incertezze del tempo inedito che tutti stavamo e stiamo vivendo, la scelta di organizzare la Scuola estiva 2020 non si è rivelata un "azzardo malriuscito" ma un evento apprezzato dai partecipanti e dai relatori. Ciò è stato confermato dai questionari finali di gradimento, dai commenti ricevuti e dal clima relazionale vissuto durante le giornate. Anche i contatti e collaborazioni che tutt'ora proseguono con alcuni partecipanti li leggiamo come un segnale positivo.

Dopo essersi confrontati sui temi che potevano essere significativi e "caldi" per il momento attuale e per la "prospettiva di futuro" in essi contenuta si è scelto di approfondire:

\* Mediterraneo (a cura di E. Beacco e I. Lòndero)

\* Informazione (a cura di A. Voto)

\* Lavoro (a cura di E. Bucci)

\* Green New Deal (a cura di S. Cargnelutti)

Sono state numerose durante tutta la Scuola le connessioni con i percorsi che l'associazione ha sempre tenuto aperti nelle ultime scuole: la democrazia, la cittadinanza, i diritti.

Si è cercato di:

- offrire contributi della miglior qualità possibile, specie nelle analisi dei problemi
- dare spazio ad esperienze in atto che hanno i giovani come protagonisti
- verificare, al termine dei lavori, se i contenuti emersi potevano rappresentare un contributo per l'Associazione
- coinvolgere i giovani partecipanti alla scuola.

Le esperienze giovanili "intercettate" affinché portassero un contributo alla Scuola sono state:

Coordinamento Capi Scout Antifascisti (gruppo nazionale), Gruppo giovani SFA Fobap di Brescia, Consiglio provinciale giovani Trento, SOS Ballarò di Palermo, Extinction Rebellion, Ass.ne Insieme per la Siria Libera, Fridays For Future FVG.

Altre realtà che hanno partecipato ai lavori: Mo.V.I. nazionale, Coordinamento attività ecumeniche Milano, Un ponte per Anne Frank.

Per preparare la Scuola si è cercato di:

\*motivare i temi scelti: le schede disponibili sul sito inquadravano i quattro macro-argomenti insieme agli altri contributi che venivano caricati

\*approcciare il tema dei giovani in RB, provando ad ipotizzare percorsi, coinvolgimenti e possibili strategie; questo come iniziale contributo affinché l'associazione – quando riterrà opportuno - possa decidere una linea in merito (contributo iniziale a cura di I. Lòndero)

\*creare occasioni preparatorie alla scuola mediante incontri web affinché le persone che avrebbero partecipato potessero farsi conoscere e conoscersi.

Durante la Scuola alcuni partecipanti hanno realizzato una sintesi di ogni fine-giornata, sintesi che ne ripercorresse i contributi segnalando i pensieri-chiave più interessanti e nuovi offerti dai relatori; questo ha consentito di restituire – lavorando nel post-scuola - un contributo finale su ogni tema che verrà trasmesso alla Associazione.

La definizione e poi chiusura del programma ha risentito, forse più delle altre edizioni, delle incertezze legate alla sede (le conferme della Cittadella di Assisi ad ospitare la Scuola non sono state velocissime), alla conferma di alcuni relatori ed al rischio di inasprimenti regole Covid che avrebbero impedito la presenza fisica anche dei partecipanti. Ma alla fine il programma è stato confermato al 90% ; sono mancati due relatori tra i

previsti (M. Fana, V. Smaldore) e la Mostra sul Mediterraneo – realizzata con le cartografie di L. Canali (Limes). Delle 27 persone di cui era previsto un intervento, 17 hanno partecipato “in presenza”.

Anche quest’anno ci sono stati ritmi serrati con conseguente contrazione dei tempi per confrontarsi di più tra partecipanti. Trovare il giusto equilibrio tra quantità dei contributi, tempi di confronto, rielaborazione contenuti e relazione tra i partecipanti è qualcosa su cui bisogna fare ancora più attenzione per migliorare.

I videocollegamenti e le registrazioni non sono stati sempre di buona qualità, a parte l’attività fatta nella Sala Stampa del convento di Assisi, risentendo delle dotazioni della sede. Positivo è stato avere la gestione separata delle spese di ospitalità, fatta direttamente dalla Cittadella, alleggerendo così di molto il lavoro di “segreteria” della Associazione.

Qualche considerazione conclusiva

- Fare formazione e approfondimento, assicurando sempre qualità e “libertà” di ricerca e confronto, è un compito che l’Associazione ha fatto e può continuare a fare bene. È uno dei contributi positivi che può dare alle persone e alla comunità-paese, è sempre un altro passo avanti che qualifica il percorso della RB e ne arricchisce il “patrimonio” culturale e di valori.
- I contenuti andrebbero individuati con uno sviluppo nel tempo di almeno tre anni, evitando così il rischio degli spot, delle mode e del chiacchiericcio che si esaurisce in una stagione.
- Per la preparazione dell’evento sarebbe auspicabile un gruppo (non troppo numeroso) in parte stabile – composto da qualcuno che ha già preparato scuole in passato – e con qualche persona “nuova”. L’Associazione potrà individuare la modalità migliore per scegliere temi e filoni di lavoro.